

L'APPELLO. Intervengono Federalberghi Garda Veneto e Brescia e ASAT Alto Garda e Ledro

Le Associazioni gridano: “stop agli allarmismi”

«Basta fare e farci del male da soli sul tema della siccità e della crisi idrica sul lago di Garda: da 6 mesi a questa parte assistiamo a un fiorire pressoché continuo di articoli, interviste, dichiarazioni e in generale un'intera comunicazione che puntano sempre più volentieri sull'emergenza e la crisi. Come Associazioni di categoria che rappresentano più di 1200 strutture alberghiere sparse su tutto il lago di Garda, per un totale di oltre 50mila posti letto, un fatturato vicino al miliardo di euro e un indotto pressoché incalcolabile, siamo interlocutori principali del turismo e sentinelle attente del territorio gardesano»: queste le parole di Federalberghi, Garda-Veneto e Brescia e di ASAT Alto Garda e Ledro. «Siamo ben consapevoli aggiungono che il problema esista e ne sono informati anche la politica e gli organi preposti, ma la sua narrazione va certamente cambiata e ridimensionata. Innanzitutto va sottolineato che la questione non è solo nostra: secondo l'European State of the Climate 2022 fornito dal servizio di osservazione della Terra UE, l'Europa si è riscaldata più velocemente di qualsiasi altro continente negli ultimi decenni, con temperature in aumento al doppio della media globale. Durante la stagione calda, che va da luglio a settembre, il 73% dei laghi dell'intera regione ha visto temperature costantemente sopra la media, in particolare in Spagna. La mancanza di precipitazioni durante il 2022 ha contribui-



to indubbiamente a creare condizioni di sofferenza (l'anno nel suo complesso è stato più secco del 10% rispetto alla media), tuttavia le anomalie più rilevanti sono state registrate in Germania, Spagna e Regno Unito».

Ivan De Beni, presidente di Federalberghi Garda Veneto
«Ebbene sì, il Garda non è ancora tra i bacini lacuali a rischio idrico. Certo, questo non ci deve certamente far cessare di tenerlo costantemente monitorato, ma siamo ben lontani dai toni allarmistici di questi ultimi mesi. Gridare a un Benaco in secca e postare foto degli scogli affiorati, non fa che generare un danno all'immagine e alla promozione del nostro lago».

Petra Mayr, presidentessa di ASAT Alto Garda e Ledro
«Le mancate precipitazioni hanno senza dubbio comportato un abbassamento del livello dell'acqua, ma non siamo certamente in emergenza idrica: il lago ha una massa d'acqua e una profondità che permettono di stare tranquilli. Naturalmente

dobbiamo fare attenzione nell'utilizzo delle risorse e sensibilizzare i nostri ospiti e collaboratori affinché non la sprechino e tengano comportamenti responsabili».

Alessandro Fantini, presidente di Federalberghi Brescia

«Il lago di Garda è un territorio prezioso che si trova suddiviso fra tre province, ma nella percezione del turista è un'unica realtà. Per questo motivo le tre Federalberghi hanno deciso di condividere strategie comuni con la finalità di rendere il soggiorno dei nostri ospiti indimenticabile. Perché succeda questo è necessario che tutto il territorio sia accogliente, dagli eventi alla viabilità, dalla salubrità delle acque alla gestione della depurazione».

In alternativa a una narrazione allarmistica che fa degli stati emergenziali il suo leitmotiv, pensiamo siano invece maggiormente efficaci azioni di tutela del territorio basate su un cambio culturale delle persone, anche di coloro che lo vivo-

no da turiste, per il presente e i prossimi anni. Federalberghi Garda Veneto lo ha fatto con la campagna “Together Lake Garda” - che oggi viene condivisa da Federalberghi Brescia e da ASAT - fornendo alle strutture alberghiere associate semplici prontuari da esporre nelle hall e nelle camere con consigli e suggerimenti per risparmiare energia elettrica e acqua e agli operatori efficaci vademecum per sviluppare forme concrete di riduzione dello spreco di acqua negli ambiti più sensibili all'utilizzo e dove quindi si può effettivamente fare la differenza.

GIARDINO D'EUROPA

Verrà consegnato domenica 21 maggio presso la casara di malga Colonei di Pesina, con una cerimonia alle ore 12, il 29° premio ‘Giardino d'Europa’ promosso dal CTG M. Baldo con il patrocinio del comune di Caprino e de L'Altro Giornale. La giuria del premio, dopo aver valutato le segnalazioni pervenute, ha deciso di conferire ex-aequo l'edizione 2023 a Roberto Giuseppe Bissoli di Verona, Anna Vittoria Ottaviani di Brentonico, Sonia Devoti di Brenzone, il gruppo giovani di Braga di Caprino e alla memoria di Domenico Nisi. Il premio, consistente in un diploma ed in numerosi volumi sul territorio baldense, verrà consegnato all'aperto e in caso di maltempo verrà rimandato. Con l'occasione, verranno assegnati per il quarto anno dei riconoscimenti anche ai volontari che nel CTG operano per l'animazione culturale ed ambientale.

IL BALDO N.34

E' uscito ‘Il Baldo n. 34’, l'annuale quaderno culturale dedicato al Monte Baldo. La prima parte del volume ‘Il territorio e l'ambiente’ si apre con un articolo sul ‘Genius loci’ del Monte Baldo, e su indicazioni per scoprirlo, tra sacralità e miti, proposto da Maurizio Delibori, seguito da uno studio del CTG Volontariato sulla scoperta dei valori della bellezza nella natura, per un ben essere individuale e collettivo. La parte de ‘L'uomo e le sue testimonianze’ inizia con un saggio di Ettore Curi sul geografo francese J.J. Pelet e la sua relazione dei primi dell'800 sul territorio baldense, seguito da un articolo di Giuliano Sala sulle vicende storiche della ‘peschiera’ di San Vigilio. Quinto Canali traccia il profilo di 12 illustri brentonici ritratti nel Municipio di Brentonico, mentre Daniela Zanetti illustra la vita del pittore Pietro Ronzoni, dopo il ritrovamento del suo quadro ‘Fontana del Moscal ad Affi’. Stella Bianchi presenta una ricerca appassionata dell'Istituto Giacomelli di Pesina di Caprino, mentre il poeta-scrittore Roberto Bissoli propone un bel racconto sulla contrada che non voleva morire. Infine, raccontiamo i quarant'anni del CTG M. Baldo, spesi nell'animazione, difesa e valorizzazione del territorio baldense, perseguendo i valori ambientali, culturali e delle tradizioni popolari. Il volume è disponibile nelle librerie o al CTG M. Baldo di Caprino, tel. 045/6260228. M.D.

DOLCÈ. Festa della Poesia al Bosco dei Poeti

‘Festa della Poesia’ il 21 maggio al ‘Bosco dei Poeti’ di Dolcè, dove, in via Vergnana si festeggerà con i suoni, le parole, le immagini, dalle 10 del mattino alle 16 del pomeriggio. Nella Festa della Poesia si alterneranno in recite e canzoni, un ventina di poeti-scrittori, dal Trentino al Veronese alla Lombardia: Maurizio Pedrini, Mauro Dal Fior, Lilia Slomp Ferrari, Anna Maria Ercilli, i Poeti del Realismo terminale con il Fondatore Guido Oldani, Giuseppe Langella, Stefano Torre, Annachiara Marangoni, Pino Canta e Davide Chindamo; e ancora: Carlo Zarinelli (Poetry in Music Project in Progress), Massimo Parolini, Igor Costanzo, Francesco Sainato, Renato Sclaunich, Angelo Magro, Nicola Cetrano, Giuseppe Colangelo, Giuliano Natali (Diaolin), Gigi Zoppello e Paolo Malvinni. Oltre alla poesia e alla musica ci sarà spazio anche per lo Yoga e le pratiche olistiche con le maestre Elena Fossa e Manuela Moneghini del Centro Dharma Yoga di S. Giovanni Lupatoto. Ma non di sola poesia si pasce l'uomo: nei prati del Bosco saranno attivi due punti di ristoro: uno degli ‘Amici della Scaletta’ di Trento e l'altro degli Alpini di Volargne. Alle 18, l'attività dell'Associazione ‘Bosco dei Poeti’ si sposterà a Villa del Bene a Volargne per l'inaugurazione della mostra ‘Tessere: 43 artisti e il mondo del tessuto tra storia, arte e costume’, un'esposizione di opere di grandi artisti internazionali del '900 italiano dedicate alla produzione del tessuto, tra tradizione e fantasia.

Il ‘Bosco dei Poeti’ nasce un pomeriggio d'estate del 2002 dall'intuizione del critico d'arte Luigi Serravalli e dalla volontà della famiglia Menguzzato di Trento. Fino ad oggi più di 1.500 creativi sono stati coinvolti nel percorso e nei progetti. Dal 2021 il ‘Bosco dei Poeti’ è diventato un'Associazione, arrivando a contare quasi trecento tessere, proponendosi a molte persone, famiglie, associazioni, puntando ad allargare la propria comunità associativa in vista di nuovi multiformi progetti nelle sue sedi. L'Associazione ha tre sedi ed è operativa sia in Trentino che in Veneto con incursioni nel resto d'Italia e all'estero e si rende disponibile a Comuni, istituzioni e scuole nella costruzione di mostre, eventi, percorsi di formazione ed educazione artistica ed ambientale. La sede principale si trova a Dolcè e affianca un Centro Visitatori a Peri e un Atelier per artisti a Castello Tesino, visitato, fra gli altri, anche dal Presidente del Mart Vittorio Sgarbi. Attualmente, Presidente dell'Associazione, è il Generale in Riserva Isidoro Furlan dei Carabinieri Forestali.

Giorgio Rocca

ALTAQUOTA
SICUREZZA AMBIENTE

TERRE RINFORZATE
www.altaquotasrl.it

f @